

Annuario Statistico della Sardegna

BILANCI DELLE IMPRESE

I Bilanci: confronti per ripartizioni geografiche

Il capitolo mostra le tavole di confronto per area geografica, contenenti i parametri e gli indicatori che permettono di analizzare l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria delle principali imprese a livello nazionale e regionale.

Campo di osservazione e rappresentatività

Il campo di osservazione si identifica nelle imprese con sede legale sul territorio nazionale, soggette all'obbligo di deposito del bilancio (aventi la forma giuridica di società di capitale o di cooperative a responsabilità limitata) e che svolgono la loro attività nel settore estrattivo, manifatturiero, delle costruzioni, del commercio e dei servizi (con eccezione per quelli finanziari)¹. Il capitolo riguarda il più vasto insieme² dei settori di attività economica, sia a livello regionale che nazionale.

La Nuova Banca Dati dei Bilanci (NAB) raccoglie i dati dei bilanci riclassificati sia per valore aggiunto che per liquidità (secondo il metodo che porta alla *cash flow analysis* e che consente l'analisi della contabilità dei fondi e dei flussi di capitale a diversa densità) delle imprese nazionali con un valore della produzione superiore ai 100 mila euro e di tutte le imprese sarde senza alcun vincolo.

Le elaborazioni sono state condotte sull'universo delle imprese attive³ per ogni singolo anno del periodo di analisi (2004-2006). Si è deciso, per motivi di confronto, di tenere distinta la regione Sardegna.

Le imprese oggetto di analisi sono state raggruppate per ripartizioni geografiche secondo le categorie ISTAT (Sardegna, Mezzogiorno⁴, Italia Nord Occidentale, Italia Nord Orientale, totale Italia), per macrocategorie di attività economica (tenendo conto dei codici della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2002) e classi di valore della produzione.

Le macrocategorie di attività economica sono state così costruite:

Classi di attività economica

Attività economica	Divisioni Ateco02
Estrattive	10-14
Manifattura	15-37
Energia, Gas e Acqua	40-41
Costruzioni	45
Commercio	50 - 52
Servizi (esclusi i finanziari)	55; 60 - 64; 70 - 74; 80; 85; 90 - 93

¹ L'esclusione dell'agricoltura e dei servizi finanziari trae origine dal fatto che i dati dei bilanci relativi a tali settori rispondono a criteri di riclassificazione differenti da quelli delle società industriali e di servizi.

² La Nuova Banca Dati dei Bilanci dell'Osservatorio Economico è aggiornata al 2006. Si compone di circa 2.800.000 bilanci di imprese nazionali, in serie storica dal 1995; di questi circa 95.000 sono relativi alle imprese sarde. (Fonte dei bilanci: AIDA, di Bureau Van Dijk, Edizioni Elettroniche Spa).

³ Ossia non sottoposte a procedure amministrative (attività sospesa, liquidazione, fallimento, etc).

⁴ Il raggruppamento del Mezzogiorno è costituito dalle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Oltre all'attività *Estrattiva*, la *Manifattura* comprende alimentari, tessili, legno e sughero, carta, editoria e stampa, petrolio, chimica e gomma, lavorazione del marmo e granito e altri materiali per l'edilizia, metallo, meccanica, elettronica, mezzi di trasporto, altre manifatturiere.

Il settore dell'*Energia, Gas ed Acqua* costituisce una classe di attività economica a sé stante comprendente energia elettrica e gas, raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Le *Costruzioni* includono le attività di preparazione dei cantieri edili, i lavori di costruzione per edifici e opere d'ingegneria civile, i lavori d'installazione in un fabbricato dei servizi necessari al suo funzionamento, i lavori di completamento degli stessi fabbricati, nonché il noleggio di macchine ed attrezzature.

Il *Commercio* include invece l'ingrosso, il dettaglio, ed il commercio e riparazione di auto e motoveicoli.

Il settore dei *Servizi* comprende le seguenti attività: alberghi e ristoranti, attività culturali ricreative e sportive, trasporti e spedizioni, telecomunicazioni, immobiliari, noleggio, informatica ricerca e sviluppo, servizi alle imprese e studi professionali, altri servizi pubblici, sociali e personali.

Le imprese risultano così suddivise per macroclasse di attività economica ed area geografica:

	Anno	Commercio	Costruzioni	Energia. Gas e Acqua	Estrattive	Manifattura	Servizi	Totale
Sardegna	2004	2.059	1.656	22	93	1.362	2.528	7.720
	2005	2.149	1.769	22	83	1.351	2.572	7.946
	2006	2.122	1.793	21	76	1.301	2.631	7.944
ITALIA	2004	180.922	104.315	3.048	2.672	164.115	192.278	388.479
	2005	107.774	61.274	1.919	1.543	107.106	120.322	399.938
	2006	101.515	60.057	1.856	1.436	101.440	115.160	381.464
Italia Centrale	2004	24.876	13.953	379	373	20.559	26.546	86.686
	2005	25.283	15.057	360	375	20.769	27.567	89.411
	2006	22.950	14.095	335	343	19.557	25.185	82.465
Mezzogiorno	2004	26.166	16.802	374	420	17.421	22.755	83.938
	2005	27.137	17.904	347	402	17.474	23.731	86.995
	2006	26.080	17.831	347	378	16.515	22.971	84.122
Italia Nord-Occidentale	2004	31.450	14.783	749	411	38.480	40.817	126.690
	2005	31.920	15.828	715	417	38.489	42.115	129.484
	2006	31.163	16.259	712	406	37.761	41.862	128.163
Italia Nord-Orientale	2004	23.060	11.721	504	348	29.855	25.677	91.165
	2005	23.434	12.485	497	349	30.374	26.909	94.048
	2006	21.322	11.872	462	309	27.607	25.142	86.714

Le imprese risultano così suddivise per classi di valore della produzione ed area geografica:

	Anno	da 100 mg/l a da 250 mg/l a		da 500 mg/l a	da 1 mln a 2	da 2 mln a 5	da 5 mln a	da 10 mln a	oltre 50 mln	Totale
		250 mg/l Euro	500 mg/l Euro							
Sardegna	2004	1.663	2.070	1.542	1.130	750	276	255	34	7.720
	2005	2.116	1.692	1.616	1.161	801	292	231	37	7.946
	2006	2.052	1.676	1.581	1.188	876	283	250	38	7.944
ITALIA	2004	77.829	73.039	72.462	62.105	54.879	23.019	19.981	5.165	388.479
	2005	79.602	74.615	75.840	64.196	56.829	23.666	20.399	4.791	399.938
	2006	71.327	70.041	72.155	62.541	55.883	23.841	20.685	4.991	381.464
Italia Centrale	2004	18.936	17.372	16.649	13.533	11.331	4.420	3.542	903	86.686
	2005	19.584	17.746	17.355	14.058	11.673	4.576	3.640	779	89.411
	2006	16.959	16.146	16.011	13.215	11.219	4.485	3.630	800	82.465
Mezzogiorno	2004	20.949	18.005	16.159	12.581	9.721	3.404	2.564	555	83.938
	2005	21.276	18.426	17.097	13.192	10.322	3.569	2.695	418	86.995
	2006	19.131	17.631	16.662	13.324	10.354	3.716	2.861	443	84.122
Italia Nord-Occidentale	2004	22.392	22.189	23.104	20.556	19.226	8.745	8.145	2.333	126.690
	2005	22.727	22.548	23.884	21.083	19.867	8.885	8.235	2.255	129.484
	2006	21.252	21.722	23.644	21.185	20.226	9.202	8.557	2.375	128.163
Italia Nord-Orientale	2004	15.552	15.473	16.550	15.435	14.601	6.450	5.730	1.374	91.165
	2005	16.015	15.895	17.504	15.863	14.967	6.636	5.829	1.339	94.048
	2006	13.985	14.542	15.838	14.817	14.084	6.438	5.637	1.373	86.714

Il processo di costruzione degli indici mediani

L'obiettivo principale della metodologia utilizzata per la costruzione degli indici è l'individuazione degli aspetti strutturali più importanti del sistema economico sardo confrontati con le altre macroaree geografiche analizzate, sia a livello globale che all'interno dei singoli macrosettori di attività economica.

La metodologia utilizzata prevede la costruzione di tavole degli *indici mediani*.

Gli *indici di bilancio mediani* appartengono alle categorie delle Variabili di Posizionamento, dello Sviluppo, della Redditività e Produttività, della Liquidità e della Struttura Patrimoniale e Finanziaria. Sono calcolati come valori di tendenza centrale, ossia corrispondono al valore mediano delle distribuzioni statistiche di ciascun indicatore, per area geografica e per settore. Ciò consente di interpretare il comportamento tipico delle imprese, senza alcuna influenza o distorsione determinata dalla presenza di società molto grandi o comunque di dimensioni non omogenee.

Formule per il calcolo degli indici di bilancio

INDICI

VARIABILI DI POSIZIONAMENTO

Fatturato	Ricavi di vendita
Valore Aggiunto complessivo	Valore della Produzione al netto dei consumi di materie e servizi
Attivo	Attivo immobilizzato + Attivo corrente
Utile (o perdita) netti di esercizio	Valore della Produzione al netto dei costi della produzione ed al netto di imposte e tasse
Patrimonio Netto (o Capitale Netto)	Capitale sociale + Riserve + Fondi particolari + Utile (o perdita) a nuovo + Utile (o perdita) d'esercizio

SVILUPPO

Var % Ricavi	$((\text{Ricavi } [T_1] - \text{Ricavi}[T_0]) / \text{Ricavi}[T_0]) * 100$
Var % Valore aggiunto complessivo	$((\text{Valore aggiunto complessivo } [T_1] - \text{Valore aggiunto complessivo } [T_0]) / (\text{Valore aggiunto complessivo } [T_0])) * 100$
Var % Attivo	$((\text{Attivo } [T_1] - \text{Attivo}[T_0]) / \text{Attivo}[T_0]) * 100$
Var % Patrimonio netto	$((\text{Patrimonio netto } [T_1] - \text{Patrimonio netto}[T_0]) / \text{Patrimonio netto}[T_0]) * 100$
Var % Costo del Lavoro	$((\text{Costo del lavoro } [T_1] - \text{Costo del lavoro}[T_0]) / (\text{Costo del lavoro}[T_0])) * 100$

REDDITIVITA' E PRODUTTIVITA'

ROE (%)	$(\text{Utile d'esercizio } [T_1] / ((\text{Patrimonio netto } [t_0] + \text{Patrimonio netto } [t_1])/2)) * 100$
ROI (%)	$((\text{Oneri finanziari} + \text{Risultato ante imposte}) / ((\text{Attivo } [t_0] + \text{Attivo } [t_1]) / 2)) * 100$
ROS (%)	$(\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi netti}) * 100$
Turnover operativo	$(\text{Ricavi netti} / (\text{Attivo } [t_0] + \text{Attivo } [t_1]) / 2) * 100$
Valore aggiunto / Attivo totale (%)	$(\text{Valore Aggiunto complessivo} / \text{Attivo}) * 100$
Valore aggiunto / Costo del lavoro (%)	$(\text{Valore Aggiunto complessivo} / \text{Costo del lavoro}) * 100$

LIQUIDITA'

Disponibilità / Esigibilità (%)	$(\text{Disponibilità} / \text{Esigibilità}) * 100$
Cash flow operating su Attivo (%)	$(\text{Cash flow operating} / ((\text{Attivo } [t_0] + \text{Attivo } [t_1]) / 2)) * 100$
Cash flow su Passività totali (%)	$(\text{Cash flow operating} / \text{Passività}) * 100$
Attivo corrente / Fatturato (%)	$(\text{Attivo corrente} / \text{Fatturato}) * 100$
Passività a bt / Fatturato (%)	$(\text{Passività a breve termine} / \text{Fatturato}) * 100$

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Esigibilità su Totale Attivo (%)	$(\text{Scorte attive} / \text{Totale attivo}) * 100$
Leverage	$(\text{Passività} / \text{Patrimonio Netto})$
Passività a breve termine su Passività (%)	$(\text{Passività a breve termine} / \text{Passività}) * 100$

Fonte: Osservatorio Economico della Sardegna, NAB (Nuovo archivio dei Bilanci) anni 2004-06

GLOSSARIO

Attivo: Rappresenta il livello totale degli investimenti di impresa in un dato esercizio e corrisponde al totale dell'attivo patrimoniale di bilancio

Attivo corrente / Fatturato (%): indicatore di gestione del circolante e della liquidità che individua il rapporto tra gli investimenti correnti ed il livello di fatturato conseguito nell'esercizio. Il tasso di intensità dell'attivo corrente evidenzia la capacità degli investimenti correnti di produrre reddito. - $(Attivo\ corrente / Fatturato) * 100$

Cash flow operating / Attivo (%): indica il rapporto tra le risorse liquide generate dalla gestione prima del pagamento degli interessi e la semisomma tra il valore iniziale e finale del complesso delle attività di impresa. - $(Cash\ flow\ operating / ((Attivo\ [t0] + Attivo\ [t1]/2)) * 100$

Cash flow operating / Passività totali (%): indica il rapporto tra le risorse liquide generate dalla gestione prima del pagamento degli interessi ed il livello di indebitamento. - $(Cash\ flow\ operating / Passività) * 100$

Disponibilità / Esigibilità (%): indicatore di gestione del circolante e della liquidità che individua il rapporto tra attività a breve termine (crediti, scorte e liquidità) e passività correnti (conti correnti bancari, fornitori e diversi) : misura con riferimento al successivo esercizio la presumibile produzione di liquidità riconoscibile a dette poste - $(Disponibilità/Esigibilità) * 100$

Esigibilità / Totale Attivo (%): indicatore di gestione del circolante e della liquidità ed esprime in che misura incidano le passività a breve termine rispetto ad un euro di impieghi - $(Esigibilità/Totale\ attivo) * 100$

Fatturato: L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti ed al lordo di altre imposte addebitate alla clientela.

Indici di liquidità: indicatori che tendono a descrivere l'attitudine delle imprese ad equilibrare entrate e uscite di liquidità, senza pregiudicare l'equilibrio economico.

Indici di redditività e produttività: gli indicatori selezionati descrivono la relazione tra i costi, i ricavi ed i capitali impiegati per l'attività di gestione, considerando sia rapporti legati al risultato complessivo, sia valori indicativi della "parte operativa" del conto economico.

Indici di struttura patrimoniale e finanziaria: categoria di indicatori che consente di esprimere giudizi sulla tipologia degli investimenti, dei finanziamenti e sui rapporti tra le singole voci dello Stato Patrimoniale. Essa prende in esame la composizione dell'indebitamento ed evidenzia le capacità di autofinanziamento delle imprese o la loro più o meno spiccata dipendenza dalle fonti di finanziamento esterne.

Indici di sviluppo: hanno lo scopo di segnalare l'evoluzione nel tempo dei diversi aspetti della gestione. Questa categoria di indicatori ha il vantaggio di evidenziare il settore in cui le imprese risultano maggiormente dinamiche.

Leverage (Passività / Netto): indica quante volte l'impresa è indebitata rispetto al capitale proprio. Consente di interpretare la crescita del rischio finanziario di impresa e di misurare assieme all'aliquota di imposta il vantaggio fiscale dell'indebitamento. - $(Totale\ Passività / Patrimonio\ Netto)$

Mediana: è un indice di posizione e si definisce come quel valore che bipartisce la distribuzione ordinata in senso non decrescente delle modalità di un carattere. Tale indicatore consente di interpretare il comportamento tipico delle imprese non influenzato o distorto da valori outlier.

Passività a breve termine su Fatturato (%): Rapporto tra l'indebitamento a breve termine ed il livello fatturato conseguito nell'esercizio. Indica l'incidenza percentuale delle passività correnti rispetto al fatturato realizzato.

Passività a breve termine su Passività (%): Indice di composizione che esprime l'incidenza percentuale delle passività correnti sulle passività totali

Patrimonio netto (o Capitale Netto): Consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta le fonti di finanziamento interne ossia quelle fonti provenienti direttamente o indirettamente dai soggetti costituenti e promotori.

ROE (%): indicatore di redditività che misura la redditività del capitale proprio rapportando il risultato di esercizio dopo il calcolo degli interessi e delle imposte alla semisomma del patrimonio netto - $(Utile\ d'esercizio\ [T1] / ((Patrimonio\ netto\ [t0] + Patrimonio\ netto\ [t1])/2)) * 100$

ROI (%): indicatore di redditività che esprime il tasso di redditività tipica dell'impresa indipendentemente da come questa sia finanziata si misura rapportando il risultato ante i interessi ed imposte alla semisomma degli impieghi - $((Oneri\ finanziari + Risultato\ ante\ imposte) / ((Attivo\ [t0] + Attivo\ [t1]) / 2)) * 100$

ROS (%): indicatore di redditività che esprime il profitto che l'impresa ritrae dal soddisfacimento della domanda ed è misurato dal rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi di vendita - $(Risultato\ operativo / Ricavi\ netti) * 100$

Turnover operativo: indicatore di redditività che misura quante volte l'impresa riesce a "vendere" un ammontare pari al capitale investito - $(Ricavi\ netti / ((Attivo\ [t0] + Attivo\ [t1]) / 2)) * 100$

Utile (o perdita) netti di esercizio: Il risultato economico dell'impresa nell'esercizio al netto delle imposte

Valore aggiunto / Attivo (%): Misura la remunerazione dei fattori primari rispetto agli investimenti effettuati dall'impresa. - $Valore\ Aggiunto\ complessivo / (([Attivo]\ [T0] + [Attivo]\ [T1]) / 2) * 100$

Valore aggiunto / Costo del lavoro (%): indicatore di redditività che esprime il tasso di remunerazione del lavoro in termini di produzione ottenuta - $(\text{Valore Aggiunto complessivo} / \text{Costo del lavoro}) * 100$

Valore aggiunto complessivo: Misura il contributo dell'impresa alla produzione finale del sistema e allo stesso tempo la remunerazione acquisibile dai fattori primari (capitale di rischio e di credito, il lavoro, lo Stato).

Var % Attivo: indicatore di sviluppo della variazione intervenuta negli impieghi (investimenti) di un'impresa tra un esercizio e l'altro - $((\text{Attivo [T1]} - \text{Attivo[T0]}) / \text{Attivo[T0]}) * 100$

Var % Costo del Lavoro: indicatore di sviluppo che esprime se vi sia stato incremento, stazionarietà o regresso nel costo per il lavoro sostenuto dall'impresa tra due esercizi - $((\text{Costo del lavoro [T1]} - \text{Costo del lavoro[T0]}) / (\text{Costo del lavoro[T0]})) * 100$

Var % Patrimonio netto: indicatore di sviluppo che consente di valutare la crescita globale del patrimonio di proprietà dell'azienda e determina se questo si trova in fase di sviluppo, stazionarietà o regresso - $((\text{Patrimonio netto [T1]} - \text{Patrimonio netto[T0]}) / \text{Patrimonio netto[T0]}) * 100$

Var % Ricavi: indicatore di sviluppo della variazione di dimensione della quota di offerta di un'impresa tra un esercizio e l'altro - $((\text{Ricavi [T1]} - \text{Ricavi[T0]}) / \text{Ricavi[T0]}) * 100$

Var % Valore aggiunto complessivo: indicatore di sviluppo che esprime un giudizio sull'andamento dei ricavi di periodo rispetto al consumo di fattori intermedi ed esprime il grado di dinamicità dell'impresa alla crescita del potere di acquisto - $((\text{Valore aggiunto complessivo [T1]} - \text{Valore aggiunto complessivo [T0]}) / (\text{Valore aggiunto complessivo [T0]})) * 100$